Visitatori unici giornalieri: 32 - fonte: SimilarWeb

Link: https://news.ischia.it/new/economia/6954-perche-una-finanza-di-territorio-2

.__.

NEWS EVENTI VIDEO GALLERY BLOG OLTRE L'ISOLA Q Cerca...





SPORT AD ISCHIA →

Forti e Veloci sugli scudi alla 35^ maratona di Firenze

30 LUN, MAG



MAGZ

SPORT

CULTURA

SVAGO

TECH USI

NEWS

EVENTI

SALUTE

VIAGGI

ALTRO

MORE

SEI QUI:

NEWS

ECONOMIA

Perché una "Finanza di Territorio"

GIUSEPPE MAZZELLA / 30 MAGGIO 2022



TYPOGRAPHY

- FONT SIZE +

Tweet

Qualche tempo fa Franco Borgogna – una delle migliori persone che ho conosciuto nella mia vita – scrisse qui un articolo sulla mancanza di dibattito nell' isola d' Ischia, la più importante località turistica della Regione Campania per ricettività quantitativa e qualitativa e per movimento di ospiti, sulla mancanza di dibattito, di confronto e di idee - dai quali poi nasce l' azione politica - sulla " scienza economica" che è fondamentale diventata diffusissima nell' Occidente industrializzato tanto da dividersi in decine di specializzazioni.

Se prendiamo una vecchia copia di un quotidiano di 50 anni fa vediamo che





Perché una "Finanza di Territorio"



Casamicciola e la ricostruzione sociale



Legnini primo giorno



Puntare sulla Silver Age



Il Capitalismo in salsa ischitana dalla "Golden Age" al "Default"

CALENDARIO EVENTI

«	Maggio 2022				»	
Lu	Ма	Me	Gi	Ve	Sa	Do
25	26	27	28	29	30	1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31	1	2	3	4	5



Forio d'Ischia Ruffomo **POPULAR TAGS** giardini la Mortella ischia Forti e Veloci Isola d'Ischia comune di ischia ischia film festival teatro polifunzionale ischia musica Forio Museo Madre podistica ischia squadra dei Forti e Veloci incontri musicali avviso eavbus ischiafilm festival

Diocesi Ischia

ischiateatrofestival napoli

eavbus presentazione libro

biblioteca antoniana

l' Economia e la Finanza occupavano una sola pagina e la "redazione economia" era considerata la cenerentola del giornale. Oggi i grandi e piccoli giornali danno un rilievo enorme ai fatti economici e finanziari poiché è da questi fatti che nasce l'azione politica dei Governi e degli enti locali. In Italia abbiamo una pessima classe politica ma anche una buona " classe economica" costituita da imprenditori, manager, funzionario pubblici, a livello centrale e locale anche qui nell' isola d' Ischia. Il prof. Mario Draghi esprime questa " capacità nazionale". L' Economia Politica è una Scienza relativamente giovane - ha poco più o meno duecento anni - ma se oggi non la conosci non puoi fare il politico o il giornalista. Se fai l'amministratore comunale devi conoscere non solo i fondamentali dell' Economia Politica ma devi specializzarti in Finanza Pubblica cioè non solo devi conoscere l' ordinamento giuridico degli enti locali, in permanente adeguamento normativo, ma dove attingere le risorse finanziarie del Comune sia dalle entrate proprie sia dalla cosiddetta "Finanza derivata" cioè i finanziamenti che pervengono al Comune dagli enti sovra-ordinati – Città Metropolitana, Regione, Governo ed adesso Unione Europea – per la realizzazione delle opere pubbliche e per il miglioramento dei servizi al cittadino. In un sistema concorrenziale esiste una concorrenza anche fra enti pubblici così attraverso i " bandi" si manifesta la libera concorrenza: chi è più capace a fare i progetti ottiene i finanziamenti e realizza opere pubbliche e migliora i servizi. La capacità di un amministratore e saper trovare i finanziamenti per la realizzazione delle sue " promesse elettorali". E' quindi indispensabile nei Comuni avere una ottima " organizzazione amministrativa" o un management di alta professionalità e di rigore morale. Ho scritto un lungo pezzo apparso su IL GOLFO il 26 maggio scorso

proponendo un "contratto istituzionale di sviluppo per l'isola d'Ischia" ma ho dato per assodato che tutti sapessero che cosa sia un " contratto di sviluppo" ma credo che nessun amministratore locale dei sei Comuni dell' isola d' Ischia si sia soffermato a capire e valutare la funzione dello strumento finanziario pubblico. Basta fare una semplice ricerca su internet per avere una enormità di informazioni. "I contratti di sviluppo sono un nuovo strumento che ha lo scopo di favorire l'attrazione di investimenti anche esteri e la realizzazione di progetti di sviluppo d' impresa rilevati per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese soprattutto nelle aree svantaggiate e nel Mezzogiorno". Basta aprire il sito dell' agenzia pubblica INVITALIA per avere una vastità di informazioni, metodo, proposte, opportunità, chiarimenti. INVITALIA non deve essere un "Carrozzone" chiamato per "consulente" ma lo strumento DECISIVO per le politiche territoriali. Per fare qui quello che dice di essere chiamata a fare sul suo sito internet e quello che è scritto nel sito internet del Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale. Il punto è questo.

C'è una produzione editoriale sulle tematiche del Mezzogiorno sterminata e dettagliatissima. In guesti ultimi anni – dal 2016 con il convegno che facemmo con il Lions Club "L' Europa a Mezzogiorno" – ho promosso decine di iniziative anche con IL CONTINENTE - iniziativa di editoria di " politica economica e finanziaria e di Rinascimento locale" senza scopo di lucro - cercando di promuovere i libri di Amedeo Lepore ("La Cassa per il Mezzogiorno e la Banca Mondiale-Rubbettino 2013 - Scusate il ritardo con

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

Gianni Pittella – Donzelli 2016), di Carlo Borgomeo ("L' equivoco del Sud – Laterza 2013), di Giuseppe De Rita (Il lungo Mezzogiorno – Laterza 2020. Sono testi fondamentali per un rinnovato meridionalismo che si inseriscono negli studi e nell' impegno dei grandi meridionalisti come Giustino Fortunato, Gaetano Salvemini, Francesco Compagna, Pasquale Saraceno, Giuseppe Galasso – per citare quelli che mi vengono alla penna ma faccio torto a decine di altri studiosi – che sostenevano il riequilibrio territoriale ed economico tra il Sud ed il Nord d' Italia. Il meridionalismo è straordinariamente complesso perché ci sono "periferie" ancora più arretrate della "periferia" stessa nella sua vastità.

Insomma io credo che non sia più sufficiente in una realtà ad economia — matura e complessa — come quella dell' isola d' Ischia amministrare i sei Comuni come se ognuno fosse un "condominio" i cui amministratori debbono gestire un piccolo bilancio finanziario limitandosi a chiedere "finanziamenti" a questo o quell' altro Ente superiore. Occorre che il Comune come cellula fondamentale della democrazia politica e repubblicana sia posto al centro del "Governo del Territorio" non solo come erogatore di servizi (cosa relativamente facile) ma come "governatore" del suo microsistema economico e sociale — privato o pubblico che sia — capace di migliorare la vivibilità degli abitanti ma di creare anche concrete possibilità di lavoro per i giovani. Ai consiglieri comunali estenderei il titolo di "Onorevole" perché assegno loro una grande responsabilità.

Si parla molto dei nostri giovani. Abbiamo almeno 3200 studenti nei 4 Istituti Superiori con 15 indirizzi di studi. Sforniamo almeno 500 diplomati ogni anno. Forse 100-200 laureati nelle università italiane. Se il Governo lancia programmi – come "Resto al Sud" – come e chi deve attuare sul territorio questi programmi? Quindi il Comune non è solo un "assumificio" per l'occupazione giovanile con contratti a tempo determinato o con assunzioni "intuitu personae" dato al sindaco – il latinismo per dire mi prendo chi voglio che vengono fatte soprattutto o esclusivamente per mero clientelismo ma deve essere il motore dello sviluppo proprio con quelle finalità che vengono enunciate nei "contratti di sviluppo".

Sono 30 anni che è stata soppressa la Cassa per il Mezzogiorno. Ma NON è stata cancellata la necessità di un "intervento straordinario" nel Mezzogiorno. Continua in altre forme. E' disperso però come prima o peggio di prima e si trasforma in effimera "assistenza improduttiva e temporanea".

Ricordo nel 1997 una straordinaria mobilitazione dell' Ufficio Studi del glorioso Banco di Napoli – che viveva una drammatica stagione di crisi proprio perché dalla soppressione della Casmez aveva preso il posto di "assistenza" ad un sistema economico che non riusciva ad essere autonomo e quindi finanziava per il "sociale" ma non per l' "economico" - per diffondere la "Programmazione Negoziata" con i suoi "nuovi strumenti per lo sviluppo" e quel prezioso numero della sua gloriosa "Rassegna Economica" che costituiva un vademecum per ogni amministratore locale affinchè si favorisse lo "sviluppo locale" con i "Patti Territoriali". Anche a questa nuova possibilità ho dato un contributo promuovendo e moderando il convegno che tenemmo sabato 9 maggio 1998 all' Hotel Augusto di Lacco Ameno dal titolo significativo: "Gli strumenti della programmazione

negoziata per lo sviluppo dell' isola d' Ischia" con la partecipazione del sindaco di Lacco Ameno, Domenico De Siano, del capo ufficio studi del Banco di Napoli, Francesco Saverio Coppola, con tutto il suo staff costituito da Massimo Falco, Luisa Di Martino, Antonio Principe, Paolo Terralavoro, con le conclusioni del Presidente della Provincia di Napoli, Amato Lamberti. Il Patto Territoriale poteva essere l'occasione per la coesione economica dell' isola d' Ischia – il finanziamento era di circa 100 miliardi di ex-lire – e per quanto mi interessava di risolvere l' eterna questione della destinazione delle macerie del Pio Monte della Misericordia di Casamicciola con tutto il suo rilancio industriale recuperando anche altre 12 strutture alberghiere e commerciali. Erano interventi possibili. C'erano le leggi. C'erano gli strumenti. C'erano i finanziamenti. Non se ne fece niente perché NON c'erano amministratori capaci e NON c'erano imprenditori " locali". La Scuola Superiore che è in Ischia – penso ai Presidi degli Istituti Tecnici soprattutto al preside Mario Sironi il più attivo sui social e sulla stampa locale - dovrebbe interrogarsi sulle "Risorse Umane" che il "Sistema Locale di Sviluppo" deve avere per accrescere lo sviluppo – oggi in decrescita - e promuovere " nuova imprenditoria" anche ricercando all' esterno dell' isola d' Ischia. Sono passati da quel convegno sui "Patti Territoriali" – dai quali sono nati i "Contratti di Programmi" e poi i "Contratti di Sviluppo" – 24 anni e non solo non si è fatto un passo in avanti si sono fatti passi drammaticamente indietro con il terremoto del 21 agosto 2017 che ha avuto come altre 7 volte in due secoli Casamicciola come epicentro che non solo ha bisogno di una "Ricostruzione" (ma è meglio parlare e scrivere di "Riqualificazione") "fisica" ma "sociale" e quindi "economica" e " politica".

Credo che gli amministratori locali – soprattutto di Casamicciola e Lacco Ameno i più colpiti dal sisma – debbono avere un rapporto conflittuale non servile con la Regione Campania ed il suo Governatore- Sceriffo, con il Governo ed il suo Commissario Straordinario, il terzo, l' on.avv. Legnini che ha proposto l' ennesima " ordinanza" completamente inadatta ed inapplicabile - come è stato denunciato dal prof. Giuseppe Luongo, autentico amante dell' isola d' Ischia - perché propone una "ricostruzione privatistica" (25 pratiche concluse su 1050 in 4 anni, nessun cantiere pubblico aperto) che non può essere applicata nell' area del Majo-La Rita-Fango per la quale occorre la prioritaria scelta di " pianificazione territoriale unitaria ed omogenea" che spetta ai Comuni di Casamicciola e Lacco Ameno proporre ed al Commissario - convocata e sentita la conferenza di servizi con la Regione come recita il Testo Unico degli Enti Locali e la " Legge Genova" dove è entrata la "Ricostruzione" - approvare. NON è competenza della Regione Campania e del suo inutile assessore al " Governo del Territorio " (sic!), Bruno Discepolo che rimanda un " Piano di Ricostruzione" alle calende greche. Bisogna partire da una massiccia RICOSTRUZIONE PUBBLICA con un nuovo sistema viario, l' utilizzazione delle aree dismesse a mitigazione sismica accertata (l' area del Pio Monte della Misericordia e della Marina di Casamicciola), dislocare l' edilizia scolastica essenziale (il Manzoni, l'Ibsen), avviare una essenziale edilizia residenziale pubblica in area a mitigazione sismica (il Monte Rotaro). Insomma una "Pianificazione Possibile" da attuarsi in 5 anni non 50 che è la

previsione più credibile visti i passi di due Commissari Governativi -Schilardi e Legnini - mentre il primo all' " emergenza" - Grimaldi - forse aveva capito ed avere idee chiare.

Promuoveremo un altro convegno con il Lions Club Isola d' Ischia ed " Il Continente" sulla proposta di un "Contratto Istituzionale di Sviluppo per l' isola d' Ischia" dove si deve puntare a "Riqualificare, Rilanciare e Ridefinire" una "Ricostruzione" ed un "Rilancio" complessivo dell' isola d' Ischia dove c' e un "Nord" economico e sociale che è rappresentato dal Comune o Città d' Ischia, dal Comune di Forio e paradossalmente anche Serrara-Fontana ed un "Sud" rappresentato da Casamicciola, Lacco Ameno e Barano. I fondi del PNRR o della Next Generation Italia sono un altro treno che passa per attuare la coesione economica e sociale dell' isola d' Ischia che è la più importante isola del Golfo di Napoli per dimensione territoriale, economica e sociale.

Anche questa volta partiremo da un libro. Quello del prof. Claudio De Vincenti e del prof. Amedeo Lepore che è membro della Commissione di esperti del Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale dal titolo significativo: Next Generation Italia-Un nuovo Sud a 70 anni dalla Cassa per il Mezzogiorno" (Rubbettino 2021).

Il Meridionalismo è come l' Amore – ha scritto Giuseppe De Rita - e cioè una " avventura ostinata".

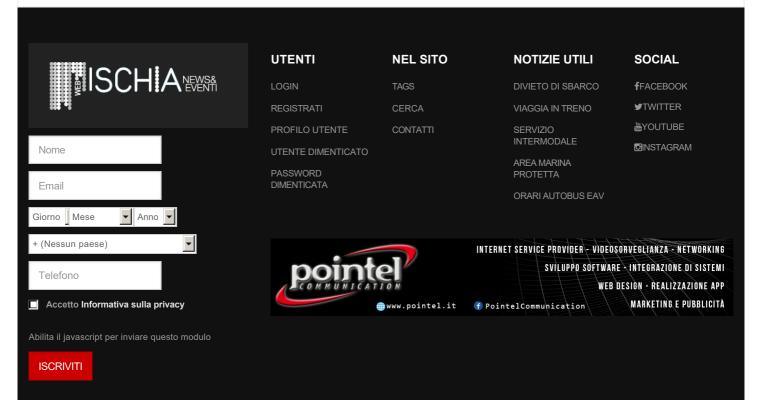
Casamicciola, 28 maggio 2022

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Direttore de IL CONTINENTE

regione campania

finanza del territorio



Copyright © 2015 Ischia News S.r.l. - Ischia (Na) - Tel.+39 0814972323 - Fax 0813334715 - P.Iva: 06511141217 - e-mail info@ischianews.com

Powered by pointeldigitaldesign

Home - Privacy - Credits - Codice etico - Aiuti di stato